ANNO XXXI. Mercoledì 8 Maggio 1878 N. 126

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno . . .	L. 7 —	L. 13 —	L. 26 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Un fascio centesimi 10 così per Roma come per la provincia
Un fascio arretrato centesimi 20

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficiale del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daniel Darnay my Cons., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui è stato spedito il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. Manzoni, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi di Quarta pagina Cent. 20
Terza pagina sotto la linea del giornale L. 1.50 ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma, 7 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Si continua a sperare che la questione d'Oriente possa avere uno scioglimento pacifico. Tanto il conte Andrassy quanto il signor Northcote mostrano quest'opinione speranza. Ma i preparativi militari, così dell'Austria come dell'Inghilterra, continuando in vaste proporzioni, sembrano indicare che quei governi non hanno in petto la medesima fiducia nella conservazione della pace che si appalesa nei discorsi dei loro principali rappresentanti. Che tuttavia una savia moderazione sinceramente ma sciogliamento pacifico della questione, nessuno potrebbe recarlo in dubbio. E se a Pietroburgo predominasse un eguale desiderio, come oggi si afferma in un dispaccio al *Times*, delle disposizioni concilianti delle potenze interessate nella questione d'Oriente potrebbe uscire alfine un compromesso che risolva la questione in modo soddisfacente. Ma i fatti sono meno lieti delle parole.

Da Washington si annuncia che, col vapore *Arizona*, sono giunti a Nuova York due agenti russi per comperare dei vapori di grande velocità. D'altra parte il Governo austriaco ha chiesto e le Delegazioni gli hanno concesso un credito di 60 milioni di fiorini. E fra pochi giorni i Parlamenti di Vienna e di Buda-Pest saranno chiamati a discutere ed approvare il relativo disegno di legge, con cui si stabilirà il modo di coprire il predetto credito.

Il dispaccio che ci reca questa notizia soggiunge che la necessità di prendere alcuni provvedimenti difensivi ha indotto il governo austriaco a chiedere questi 60 milioni di fiorini. La qual cosa accenna evidentemente ad una situazione grave. L'Austria ha il sentimento della grande delle sue difficoltà politiche in Oriente. E la facilità con cui il ministero ungherese ed il ministero austriaco si sono messi d'accordo intorno al compromesso tra le due frazioni dell'Impero, facendosi reciprocamente delle concessioni, non è tale da scemare le inquietudini dell'Europa e da accrescere la fede nell'opinione pubblica nella conservazione della pace.

L'occupazione della Bosnia era sembrato in questi giorni che dovesse essere l'obbiettivo presente dell'Austria. Si dirà anzi che sopra questo proposito il governo austriaco avesse interrogato la Porta. Perocchè i bosniaci leggi di dalla loro patria debbono ritornare con armi. Porta avesti dichiarato questa a garantire la loro sicurezza personale. La qual cosa doveva essere cagione all'Austria d'intervenire nella Bosnia e di mantenervi il cangiamento e l'ordine. Ma il dispaccio da Vienna, che abbiamo citato, parla di provvedimenti difensivi che il governo austriaco crede di dover pigliare, non già sui confini della Bosnia e dell'Erzegovina, ma nella Transilvania e in Dalmazia, verso le bocche di Cattaro.

I provvedimenti nella Dalmazia, verso le bocche di Cattaro, accennano al Montenegro, il fedele e valoroso alleato della Russia; e i provvedimenti nella Transilvania accennano invece a pericoli che potrebbero sorgere dalla parte della Rumenia, occupata, come si sa, dalle truppe russe e donde le truppe rumene potrebbero essere, in date circostanze, costrette ad uscire per soccorrere dalle mani dei russi, minacciando nel territorio austriaco.

L'esercito russo è ora diviso in due grandi corpi: l'uno sta presso Costantinopoli, a 18 chilometri dalla capitale della Turchia; l'altro è concentrato nella Rumenia. L'uno è accampato di fronte alla flotta inglese, l'altro dirimpetto all'Austria. E le comunicazioni tra questi due eserciti si fanno per una linea fiancheggiata dai monti Rodopi, dove è il centro degl'insorti musulmani della Bulgaria, che un dispaccio odierno fa ascendere a 45 mila, e da Schumla o Varna, che sono ancora presidiate dai turchi. Quindi si comprendono gli ostacoli frapposti con cui la Russia, in questi ultimi giorni, tentò di far scendere a Varna dei turchi, come fu stipulato nel trattato di S. Stefano. Ma in questo trattato non si fece parola del luogo preciso in cui Sciumla e Varna, nonchè le fortezze turche dovrebbero essere sgombrate dai russi. Di qui, giovandosi di questa favorevole circostanza, la Turchia ha resistito finora, per le instigazioni dell'Inghilterra, alle pressioni della Russia.

Oggi si parla meno di Congresso e più di discorsi di segretari diplomatici che la Russia ha iniziato direttamente coll'Inghilterra. Un dispaccio del *Times*, proveniente da Berlino, dice che nuove comunicazioni sono state fatte da Pietroburgo a Londra e che la Russia esprime nuovamente il desiderio d'intervolere speciali negoziati. La partenza improvvisa del signor Ignatieff, ambasciatore russo presso la regina Vittoria, si collega forse con queste trattative speciali. Ma l'invio delle truppe indiane a Malta [illegible] gitto, sebbene il signor Northcote, interpellato dal signor Harlington nella Camera dei Comuni, abbia dichiarato che questa interpretazione come un semplice provvedimento di precauzione, è tale fatto da rendere vieppiù malagevoli le pratiche diplomatiche fra l'Inghilterra e la Russia, aumentandone le reciproche diffidenze.

La destinazione delle truppe indiane non sembra essere ben certa. Nella Camera dei Comuni il sig. Hartington parlò dell'invio di queste truppe a Malta. Ma i Dispacci di Reuter e allo *Standard*, in data di Alessandria, e quello al *Times*, provenienti da Bombay, concordano nel dire che dove avere luogo uno sbarco di truppe indiane a Suez e a Porto Said. Forse la prima ipotesi è esatta, non ufficialmente confermata finora, non è esatta. E forse ancora sono vere entrambe. Ma il dubbio non potrà, in ogni caso, durare lungamente.

In Francia tutta l'attenzione pubblica si concentra sopra l'Esposizione. I membri del Parlamento s'aggirano più volentieri nel Campo di Marte, dove sorge il palazzo dell'Esposizione, che nelle sale di Versailles. Il partito repubblicano si mostra raggiante di gioia. Esso considera lo splendido successo dell'Esposizione universale come una consacrazione della Repubblica francese. E gli stessi avversari politici, almeno i più sinceri, sentono lasciarsi trasportare dall'entusiasmo lirico del repubblicani, riconoscono tuttavia questo fatto. Nella nuova elezioni, che hanno avuto luogo domenica scorsa, sopra otto candidati furono eletti sei repubblicani e due conservatori. La stessa proporzione tra i repubblicani e i conservatori, che già si era manifestata nelle precedenti elezioni suppletive, si è mantenuta ora. La Repubblica francese si appoggia finalmente sopra il volere di una rappresentanza maggioranza.

IL DIRITTO DI RIUNIONE

L'interpellanza dell'on. Nicotera sul Congresso repubblicano e sulla dimostrazione a Porta San Pancrazio non ha dato luogo ad alcuna deliberazione. L'interpellante, udite le spiegazioni e le dichiarazioni dei ministri, nulla ha proposto, e nessuno nella Camera si è sentito di aggiungere osservazioni e considerazioni. La discussione è dunque, pertanto, esaurita, almeno per ciò che riguarda la Camera dei deputati. Non crediamo però che possano esser lasciate passare senza qualche commento le parole dell'on. presidente del Consiglio e, in ispecie, dell'on. ministro dell'interno sul diritto di riunione.

Già in un recente nostro articolo, esaminando lo scopo dell'interpellanza ch'era stata annunziata, abbiamo nettamente determinata la nostra opinione intorno all'azione del governo rispetto alle riunioni pubbliche. Veramente quel[illegible] prima volta nel nostro giornale, nè ci l'avevamo formata pel caso speciale che si trattava di risolvere. Se ci si vuol rendere giustizia, si dovrà riconoscere che, anche quando i nostri amici erano al potere, siamo sempre andati molto più rilenti nell'approvare o censurare gli ostacoli posti al diritto di riunione e in generale alla libera manifestazione del pensiero. A nostro avviso, tutto ciò che si fa alla luce del giorno è meno pericoloso, meno inquietante di ciò che si trama nel segreto delle sètte. L'on. presidente del Consiglio ha riunioni e le dimostrazioni non turbino la quiete pubblica, della quale ha la responsabilità il governo. A ciò provvedono il Codice penale e la legge di pubblica sicurezza, il governo non è dunque disarmato in faccia ai perturbatori dell'ordine, e il paese sa di quali armi il governo stesso può valersi e in qual modo ha facoltà di adoperarle. Ma se l'ordine rimane inalterato, se non esistono pericoli imminenti nè remoti, se la forma con cui un'opinione si manifesta è innocua, bisogna innanzi tutto rispettare i diritti sanciti da quel medesimo Statuto che tutti ritengiamo inviolabile.

L'apprezzamento delle necessità dell'ordine pubblico, entro i limiti stabiliti dalle leggi, spetta al governo, ben inteso sotto la vigilanza del Parlamento. In fondo, questa è anche la teoria esposta in Parlamento dall'onor. barone Ricasoli, o ci pare meravviglia che l'abbia dimenticata la *Nazione*, la quale ha speso molte parole per confutarci, mentre avevamo persuasi che, in omaggio al suo passato, fosse d'accordo con noi su questa materia. Nessun dubbio, adunque, che il diritto di riunione va letto ed applicato larghissimamente, e che appunto, perchè è scritto nello Statuto, non è lecito d'interpretarlo in modo restrittivo, salvo quando il governo non può altrimenti tutelare la pubblica tranquillità e il prestigio e l'incolumità delle istituzioni. I nostri amici non hanno mai propugnato principii diversi da questi; vietarono riunioni, ne sciolsero estandio, ma sempre per ragioni di sicurezza pubblica, e ne risposero davanti al Parlamento solamente di merito. In chiaro che siamo in ogni tempo stati fautori del più ampio rispetto al [illegible]

Nel caso che ha dato argomento alla interpellanza dell'on. Nicotera abbiamo udito più volte a citare l'art. 471 del Codice penale: « Ogni pubblico discorso, « come ogni scritto o fatto che sia di « natura da eccitare lo sprezzo o il « malcontento contro la persona del Re « o le persone della Reale Famiglia o « contro le istituzioni costituzionali, « saranno puniti col carcere e col con[illegible] fine. »

Evidentemente qui si contempla un reato politico che va giudicato con criteri politici. Supponete che chi ha in animo di *eccitare il disprezzo o il malcontento*, raggiunga precisamente l'effetto contrario; in verità l'onus di Stato commetterebbe un grave errore [illegible] abbia offerto lo stesso. Non è dunque ammissibile che

sui banchi dell'opposizione, onde si mostri come l'amore del paese sul rispetto delle liberali istituzioni vivesse ogni altro sentimento (*Sensazione!*)

Il partito liberale può mostrarsi in tutta la serenità che dà una coscienza sicura. Sfrenò dette un giorno la più fiera scossa. Fu detto un giorno che si colpiva il popolo d'impeto quasi per ispirito di fazione. Fu detto un giorno che l'amministrazione non era che una strumento di politiche vittorie e di politici odii. Fu detto un giorno che i ministeriali liberali era un campo chiuso, sulle cui porte l'intolleranza e l'esclusivismo stavano armati di spade fiammeggianti per respingere tutti coloro che non fossero battezzati nelle acque sante del Giordano.

L'uomo insigne che oggi, capo dell'opposizione, dirige il partito liberale, è la più sicura guarentigia del passe, che la più splendida risposta che tutte queste accuse non hanno regione di esistere. In fatti l'augusta dell'Igne e d'Impero ater ripugnano di ogni intolleranza. L'Enciclopedia ha allargato il mondo, affratellandone gli spiriti, il terzo Stato è penetrato non ultimo nel reggimento della pubblica cosa, affermando il suo incontrastabile diritto. Ora, in sono che vi dipendono vivere istituto d'anime, per virtù private e pubbliche, per foltezze di sciarne, non si possono apportare i sillabi proprii sulle delle autorevole disgraziate e della domaggia dittatorio, due contingenti aspetti di una stessa filiazione, nonvi dell'idea liberale (*Benissimo!*)

Merce gli sforzi del popolo italiano, non stanno più nei tempi barbarici, nei quali il principe *bancocrate*, se non pronunciavansi dalle labbra, assalire però gli animi e le menti. Gl'italiani si non mostrati degli dello sorti d'un gran popolo, oggi non si tratta che di mantenere i risultati ottenuti, e non accorgi pericolosi non sole legislative un specialmente amministrative, trovare modo di allevare presto le condizioni del contribuenti, con quelle sorte dei meno abbienti, e di due conforto ed aiuto alle *Provincie* economiche, *pensandovi* che il progresso e la libertà necessariamente importano molte spese, ricchi in oggi al un paese non basta l'avere dell'agricoltura, e certo commerci, vaste industrie, oggi un paese non può vivere bene. Solo in questo modo noi potremo avanzare il passo di tanta vigoria che basti a far più milizia e vigorosa l'azione individuale; solo in questo modo noi eviteremo appunto tutte le difficolta della questione sociale, che in Italia è latente; solo in questo modo avremo reale progresso, non allettando il popolo con frasi ebbrezze, ma inspirandogli la fede e la dignità del lo con; solo in questo modo noi potremo sicuro le ordinamento dell'agricoltura e dell'industria manifatturiera. Che di capitali non vi sia gran copia in Italia è vero, perchè lavoro piano poco, ma lo vivono tutti, lavoriamo da poco tempo; che non vi ne siano punto di disponibili, non è vero. Se vi fosse da fai qui, per troppo, essi diventare le industrie ed i commerci, se ne stanno nascosti ed impauriti, accontentandosi di meschini interessi. Bisogna creare la confidenza nei detentori di capitali, bisogna che in essi nasca la fiducia che è consacrata e le industrie, sollevate da troppi oneri e tributi, vegetano respingono con tanti e stenti intravedi al loro concorso. Oh! allora stesa certi che il denaro si mostrerà alla luce del sole e avrà profiguero e ragiuto al lavoro, la sola forza reale del mondo, la sola sorgente inesauribile di ricchezza.

Pertanto, compiuti i doveri della parte il partito liberale può attendere senza agonizzo alle vulgarmente delle nostre istituzioni liberali, sorgendone quelle piaghe onde ora è richiesta e valido del nostro popolo. Grande insegnamento ottenne ciò dalle troppe lezioni profondamente i più schiavi libertà, e quali ancora stanno come le eredità ereditarie delle franchigie liberali, ne non ancora ben assimilate ed un dottrinarismo di scuola, ma al di sopra di tutto dei desideri di un paese, alle sue condizioni di istruzione e di educazione. Ma certo giorno in cuor contento di seguar leggi che non sono compiere, e capace in discussioni serene perchè munite di spirito vivificatore, così fadesione ed il consentimento della pubblica opinione.

Mi par di vedere alcuno di voi sorridere: il nella questione ecclesiastica. Questa vostra domanda sembra molto naturale, giacchè in Italia quando si è voti studiare una qualche cosa si prelia in faccia il principio convertitore, e si crede d'aver fatto. E' è in questa opinione dal rapporti fra la Chiesa e lo Stato una vi batta in fatto per esempio un incontro: « Vi siete un pericolo a un pericolo di aver vista la pertita. (*Ilarità*) Nulla di più erroneo. Il partito liberale italiano non ha alcun bisogno di cercare a scenna di quelle leggi con cui il buon etre Falk in fier cuna dentro certi giorni regola di governare e di codificare la grande questione religiosa in Baviera, vuol per le sue condizioni storiche, vuol per le sue condizioni presenti, non può entrare per nel sistema della Gran politica. Io m'apprezzano di Chiesa, nazionale. (*Vive approvazioni*) Dell'libera Chiesa nella Chiesa, e lo Stato nell'ambito della Stato sono le basi proprie quando la Chiesa e chi la sono sono del pari rispettate e conflitto, sotto protezione di religione tanto assoggetto politicamente. Solo in questo caso si avrà il passo della Stato e il diritto alla sua difesa chè ogni opinione alla stessa libertà dell'edificio. (*Bene!*) Fuor di questo caso di libera il libero nulla non ha a nascondere agli occhi, ha che a vedere ed a desiderare che le coscienze individuali non siano più liberamente violate. Benissimo e pensare, liberamente pregare.

L'Italia nulla ha da chiedere alla Chiesa, nulla ha da concedere alla essa non consente ad ogni coscienza. La coscienza è la guerra sono due contro chi in quel non non si conformano altro, in chi li nascono, se non che si fanno punti nulla e tremoni della questione. Due fasi guardia non si compiono, se si cercano anche se profondo e difficile. Tuttavolta potrebbero, sono tutti pericoli a ritenere il vigore grande una salutifero di conservazione di tutti di noi la mano di una libertà che sarebbe il pericolo di poter civile. (*Approvazioni*)

Questo è un meraviglioso di nulla, o non questo in che voi vi dolgono a lagni tenuti il partito liberale in Italia per richiamare vivace ed accrescere, scegliesse le sue milizie da ogni parte, purchè queste abbiano fatto la loro prova nel campi resistenti ed elevati di lavoro, nei campi minacciati del patrimonio, nei campi sicuri dell'onore. (*Benissimo!*)

Così il partito liberale potrà adempiere alla missione che gli è assegnata dalla civiltà, quella cioè di spegnere ciò che il governo ha di violento e di desiderii dell'avvenire le forza turbatrice e tirbante. Così il partito liberale potrà guardare impavido in faccia a nemici che possono venire da Oriente o da Occidente, i quali per scarchio ella o per troppo amore tentino fare sfregio a qui-di nostre Libertà, che in Italia ha una sicura tutore di ricordi e di lotte, la quale si intenderà a reprimere ogni platonico gorgheggio di suoni comuni. (*Vive approvazioni*)

E dopo la mia, e notate le sospo. Per ottenuto si possono affrontare corrispondenza ostacoli ed superare No giova dissimulare le difficolta dell'impresa.

Difficolta esistono d'ogni genere e d'ogni natura; il fisco della passività, troppo spesso livido per rancori, sinistre tristi per corrivazioni, le sorrosce ed aggrava. Ma gli italiani hanno almeno forze segreti per vincere le difficolta; essi posseggono un fuoco sacro da cui paviano raggi di un sole che mai non tramonta, l'affetto, lo voglio dire, alla patria ed alle loro istituzioni.

Voi lo avete veduto in una recente e luttuosa circostanza. Oh! signori, se voi fosse stati presenti a Roma nel giorno che dette la fiaccola a quel grande, quando si spense la vita del nostro Re, voi vi confortereste nella mia speranza. Se voi avreste veduto rappresentati del paese, magistrati, soldati, popolo, uscire dalle soglie della reggia negli occhi rossi e bagnati di pianto che sino ellicio stupore, una preghiera solo l'amore per il grande estinto, voi direste con me che l'Italia ha degli ostri lumicani che la guidano nel pericolo ed non civile cammino. (*Bravo! bene!*)

Sì, la monarchia liberale in Italia ha con Vittorio Emanuele guadagnato i suoi sperani d'ore. Gosi è chi la terrà. Questo non è più il tempo di un governo e il grido di un popolo intero. (*Applausi*) La reggia di Vittorio Emanuele è di noi, è di tutti gli italiani, è di quella reggia che in tempi non lontani era dimora magnati di mercenarie spade, armate contro un principio il quale non può che dignitosi vivere e di sfiorezzo anche quando trasmodava nelle sue manifestazioni. E la reggia sfiora dall'affetto degli italiani, perchè gli abitatori vuol rappresentare identificare la loro sorti, le loro speranze, le loro tradizioni, e le loro gioie con quelle del popolo tutto. (*Benissimo!*)

Umberto I ha trovato nei nostri petti luogo pure d'affetto, perchè egli il giovine sposo della bella, dal sonno, della prudente accortezza, della pensosa prudenza di Vittorio Emanuele. Si, perchè il Re Umberto ha già provato sui campi di battaglia quanto esso sua Italia, e nella battaglia, quanto egli è amato. Ed io suppongo

possibili medificgarantigie.
che è detto sulinconcilio civile, si o nei matrimoni

mpaviti alla pre ne di bastardi? tuale, se abbiamo ione nel bel- che nell'a-regno

ni legge che pe nti religiosi, non

nerevole guardo

ardasigilli sul re to chiamati come ne delle ecceziostrando la necessi ziosi fatte ai bu

nsumi la sua in- del Pubblico

ni 29 c

E DI ROMA

i rumi ieri sera e si aggirò sulla onti per l'amcominciare per il le dariarie. »

la parola » adnostrare la con- tutire, alle guardie guardie disgrazi

pere nulla stasa altri argomenti alla disciplina. ndo il Codice guardi, e per ina perchè esso bordinate al re-

ragioni del diritto ed il fine ultimo del giu-

ome quanto ha risponde alle ar- Altri, Vitelndendo che ha la pena sia favo- ommo e ch' egli are dal sistema ormi d'Italia, ettrice.

spoli riassume la ora di un ordine ione di una Comata di studenti

o cercando stato o proposto dello h maggioranza,

nesci perchè la sperati colpiti da ne, e che non Sono lì ha pre- vocale e intrepidezza sottile. arte valenti ar-

la stampa tenne o la presidenza ha Repubblica. ro di un spe- ne sulla Questura gli assassini sulla Comunale nella

nato un funerale ta in 24-1 sessanta

tta dal maestro

a ricorda l' a- Nuova per nulla stabilirsi ti dipartimenti il discorso

nata come lungo o in una della

di febbre pernicio e Eugenio Ga- me anno. Non gie figlio del

ità, cessazione

colabili, alle 9 a Scuola di gli del Ristoro- ai terzi la sua

le infrante del

esercizio e

del Comunale Verdi, elezze ordinarie e ria per la

atro di Dante Inaugurò — Intervenne — Parrà, ol cerimoniale correr — Rassegna di Quinto Fiorentino 1878,

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Terremoto. — Leggiamo nel *Corriere delle Marche* di Ancona del 6:

« Stamane alle 9 55 si è sentita una scossa di terremoto, nel principio sussultorio e quindi ondulatorio.

« La scossa durò 3 o 4 secondi; non fu forte, ma tale però che tutti l'avvertirono.»

Malvagità. — La *Nazione* del 7 scrive:

« Continuano in Firenze i delitti commessi per malvagia bontà.

« Nella sera scorsa un sergente di amministrazione, giovanissimo, facendo ritorno alla caserma di San Giorgio, passava per via Tornabuoni, quando si vede attorniato da una frotta di individui, alcuni armati di stiletti ed altri di coltelli, che, chi a dietro a percuoterlo. Essi usavano da una di quelle case di fama infame, ove vivono facendo da padroni, peggiorando qualche mal capitato che si attenta di penetrare in quelli locali, vivendo vita oziosa e vagabonda, ed avendo per unico mestiere quello del mantenersi o per unico argomento il coltello.

« Il giovane sorpreso, tratta la daga, si difese più che potè; ma vistosi che gli assalitori ingrossavano, cercò di allontanarsi di là, ma fu inseguito. Allorchè in piazza di Santa Felicita, si trovò circondato da una ventina di persone, lo quali lo ferirono si fattamente che si trovò adesso allo spedale in cattivo condizioni.

« Appena l'autorità di polizia, che aveva sguarnita la città dello poche guardie di pubblica sicurezza per mandarle alle Cascine, ebbe notizia del fatto, prese delle energiche misure per arrestare coloro fra quelli che una ritiene i più compromessi nel grave delitto, e cinque individui furono arrestati, dopo avere spiegata una energica resistenza alle guardie che cercavano il loro dovere. »

La Giunta municipale di Genova. — I giornali di Genova annunziano che la Giunta municipale di quella città ha dato le sue dimissioni. Il Consiglio municipale eletto sotto gli auspicii dell'onor. Nicotera e del prefetto Casalis non fu davvero buona cosa!

Beneficenza. — Leggiamo nel *Corriere della sera* di Milano del 5:

« Iari l'altro il signor nella nostra città il cav. Pietro Gonzales, nuovo nostro operaio, il quale seppe accumulare un cospicuo patrimonio, che si fa ascendere a oltre due milioni.

« Le stesso, con testamento depositato negli atti del dottore Stefano Allocchio, ha nominato in eredi universali i suoi parenti prossimi di carità di Milano e di Mantova, ordinando che i redditi del suo patrimonio siano divisi, i mantesi, in quattro assegni di lire 3000 ciascuno a giovani milanesi e mantovani segnalati per capacità e moralità e di limitata fortuna, allo scopo che possano compiere gli studi presso Università od istituti superiori di perfezionamento nazionali od esteri e di pratica applicazione.

« Lo beneficenza prenderà il nome di *Istituzione Gonzales*.

« Provveduto a ciò, il residuo dei redditi della eredità verrà erogato a favore degli Asili d'infanzia di Milano e di Mantova, e in astro parte per soccorrere atto ad incoraggiare lo sviluppo morale ed intellettuale delle classi povere.

« Il cav. Gonzales meglio poi a non escludere testamentalio l'on. comm. avv. Francesco Restelli. »

Assassinio. — Leggiamo nel *Cittadino* di Genova del 5:

Un fatto orribile e raccapricciante è successo nella notte scorsa, sulla piazza davanti a Pammatone, in Portoria.

Mentre un povero Innocente da poco, Un marinaio inglese, braccio morto del vino, ed un addormentato in un angolo di quella piazza, e quei pochi malfattori spogliarono quel disgraziato di quanto aveva indosso di meglio, e poi, con una barbarie che non ha riscontro, lo crivellarono di coltellate.

Quando il sangue sgorgava, quasi di una bagnata di giovanotti, che, scorgendo quel corpo disteso a terra, si avvicinarono per vedere di che si trattava. Allo spettacolo atroce, buttarono tutto alla porta dell'ospedale, e coll'aiuto degli inservienti trasportarono il ferito nel più stabilimento.

Egli era ancor vivo, ma lasciava poche speranze di guarigione.

Nel mentre ripeto che la vigilanza notturna, per parte della pubblica sicurezza, è del tutto insufficiente, faccio voti acchè la giustizia riesca a scoprire ed afferrare gli autori del misfatto attestato.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 7 maggio contiene:

1. R. decreto 18 aprile che approva il regolamento pel servizio del Monte di antichità dello Stato.

2. R. decreto 18 aprile che assegna un posto di distributore di quarta classe al ruolo della Biblioteca universitaria di Messina.

3. R. decreto 2 maggio che aggrega il cav. Bonfantini alla sezione di Pieve di Soligo, collegio di Conegliano.

4. R. decreto 21 aprile che autorizza la facoltà per assicurazioni marittime detta « Seconda fede, » sedente in Genova, a se aprova lo statuto.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il Senato ha oggi proseguito la discussione del trattato di commercio conchiuso fra l'Italia e la Francia. L'onorevole relatore Brioschi ha posto termine al discorso incominciato ieri, raccomandando, per la ragioni esposte, l'approvazione del trattato.

L'on. ministro delle finanze, promesso che la sua posizione era assai difficile perchè gli spettava di difendere l'opera di due precedenti amministrazioni, e non sua, tanto più che non ebbe tempo di studiarla ed esaminarla, disse che si limiterà a passarla in rivista sinteticamente nelle sue principali parti. Risposo quindi ai vari oppositori, terminando il suo discorso con parecchie dichiarazioni riguardanti gli ordini del giorno presentati.

Domani continuerà la discussione.

Commissari nominati nell'adunanza degli Uffici del giorno 4 maggio 1878, per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Istituzione di un'Accademia navale in Livorno: —

Ufficio I, senatore Berti — Ufficio II, senatore Angioletti — Ufficio III, senatore Deliperi — Ufficio IV, senatore Gorzi Luigi — Ufficio V, senatore Cannizzaro (relatore).

Trattato di commercio e di navigazione conchiuso fra l'Italia e la Grecia:

Ufficio I, senatore Finali — Ufficio II, senatore Artom — Ufficio III, senatore Mezzacapo — Ufficio IV, senatore Serra F. M. — Ufficio V, senatore Musolani (relatore).

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha oggi incominciato la discussione del bilancio del ministero di grazia, giustizia e culti. Zanardelli d'Iniziaria fu deciso che di questo bilancio definitiva provisione, sui quali la discussione comincerà non fu fatta in precedenza cagione di una crisi ministeriale fu ieri ora. Discussione generale avrà luogo, quindi, sui bilanci dei ministeri della guerra, della marina, delle finanze (attivo e passivo) e del Tesoro.

Degli altri bilanci si discuteranno, conformo alla antica risoluzione della Camera, che cioè i capitoli di ogni stato fossero proposte variazioni dal deputati.

All'aprirsi della discussione dei bilanci, l'on. Minghetti ha ricordato come dal 18 marzo ad oggi non siasi ripresso non riesca mai possibile di trovare una occasione sulla situazione del Tesoro e sulla condizione delle nostre finanze. Esso domandò che sin da ora rimanga il suo che, sia nell'uno o nell'altro dei bilanci, la Camera non si separerà senza che il Parlamento ci il paese conoscano, per mezzo di un'ampia discussione, lo stato delle nostre finanze.

Il presidente del Consiglio, rispondendo all'on. Minghetti, annunciò che il ministro delle finanze farà l'esposizione finanziaria verso la fine del mese e che presenterà, nella stessa occasione, i progetti di riforma tributaria. Annunciò pure la prossima presentazione dei progetti di legge per la ricostituzione del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

L'on. Perazzi fece dello riserve circa la questione della forma dei bilanci, che dovrà esser oggetto di discussione, e l'on. Sella espresse il convincimento che debba essere affrontata la discussione dei progetti di legge pel ristabilimento del corso forzoso.

Seconno alla discussione del bilancio della giustizia erano state rinviate alcune interrogazioni, gli onor. deputati che le annunziarono ebbero facoltà di svolgerle.

L'on. Lucchini richiamò l'attenzione della Camera e del Governo sugli inconvenienti che produce la celebrazione dei matrimoni col solo rito religioso, e chiese all'on. guardasigilli di esporre alla grave questione i suoi intendimenti, domandando specialmente se non crede necessari provvedimenti atti a porre un freno a continue violazioni della legge sulle pensioni, che avvengono in causa la celebrazione del matrimonio religioso.

Con lodevole interpellò il guardasigilli sulle intenzioni del governo circa l'art. 18 della legge sulle guarentigie, che impone la presentazione al Parlamento d'un progetto di riordinamento delle proprietà ecclesiastiche.

Anche l'on. Tolomei interrogò l'onorevole ministro sulla giustizia sulle questioni dei matrimoni, specialmente coi sidorandola in relazione all'ultima Enciclica pontificia.

L'on. Umana parlò delle disposizioni concernenti i medici chiamati come periti nei giudizi penali e della necessità di migliorare le condizioni fatte loro dalla tariffa giudiziaria.

Domani l'on. guardasigilli risponderà alle varie interrogazioni indirizzategli.

Gli Uffici sono rimasti questa mattina (7) allo ore 11.

Sono stato ammesso alla lettura le seguenti quattro proposte di legge di iniziativa parlamentare:

Facoltà agli impiegati di far cessare in alcune contravvenzioni il procedimento penale, del deputato Cantelli;

Aggregazione dei comuni di Paderno, Pondano, Orsoleto, Bordonaro e Castelvetro al mandamento di Castelbuttano, del deputato Ronchetti Scipione;

Aggregazione alla provincia di Terra di Lavoro, circondario di Caserta, del comune di Presenzano ora facente parte di quella di Molise, del deputato D'Amore ed altri.

Modificazioni interpretative al testo della legge 7 luglio 1876 riguardante la stabilizzazione dei grandi militari a coloro che il perdettero per causa politica; pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l'indipendenza d'Italia; del deputato Bertani Agostino ed altri.

Sette Uffici hanno preso ad esame ed approvato il progetto di legge per modificazione alla legge 29 maggio 1860 n. 4707, sulla quale erano chiamate le corporazioni privilegiate d'arti e mestieri; e contrariamente ai sette Uffici gli onorevoli Mesordi, Del Vecchio Pietro, Rita, Randaccio, De Pompeis Teodosio, Tumicelli e Bonfadini.

Si sono occupati della domanda per autorizzazione a procedere contro il deputato Pasquale Billi eletto Ufficio, e che, avendo ciascuno è stato favorevole alla richiesta. Furono stati designati commissari gli onor. Arisi, Martini, Pinelli, Cavalli e Tamignelli.

Domani Pouer, Costantini darà lettura alla Giunta della sua Relazione sul progetto di legge per maggiore spesa pel completamento del cimitero monumentale acconto alle provincie di Chieti e di Teramo nella costruzione del ponte sul fiume Pescara presso Villanova.

IL TRATTATO DI COMMERCIO
COLLA FRANCIA

L'*Economiste français* di questa settimana contiene un articolo sul trattato, nel quale, per timore del peggio, cioè della nostra tariffa generale di una parte o dall'altra per paura di una alta tariffa americana, vuole dei protezionisti francesi, non mancano ingordi in Francia che i loro confratelli d'Italia, fa vedi perchè s'approvi al più presto dal Parlamento francese il nuovo trattato di commercio. L'ingegno direttore dell'*Economiste français* ricassano che il trattato non sappia dunque il vino ed altri prodotti francesi, ma confida nell'effetto eguagliatore delle successive negoziazioni. Ricorda gli articoli sugli Oggetti di curiosità e antichità, ma disperando che i legislatori di Versailles, in questo quarto d'ora di follia protezionista, assolino le sue esortazioni.

QUISTIONE D'ORIENTE
LA SITUAZIONE

Eccetto il fatto, eterni conformato, che sono iniziate negoziazioni tra Inghilterra e la Russia, e che i gabinetti sieri non recano ogni giorno notizie onde poter giudicare lo stato attuale della grande crisi d'Oriente. Le negoziazioni di Londra procedono per ora la seconda linea, poichè è d'uopo che siano prima terminate con successo le negoziazioni segrete. E da esterni per chi finora tutte le notizie pubblicate favorevoli al una soluzione pacifica della vertenza inglese-russa. E da esterni contraddittorie o poco rassicuranti.

Questo stato d'incertezza, naturalmente è vedute di mal occhio dall'opinione pubblica si sa che il mantenimento dell'esercito sotto ogni giorno tre milioni di rubli, e si crede, secondo un corrispondente di Pietroburgo, che *rapprendersa*, che l'Inghilterra, desiss assolutamente a far la guerra, voglia farla col *milioni* invece che col cannoni. Un Consiglio venne tenuto recentemente al Palazzo d'Inverno, ed al quale assistevano anche il granduca ereditario ed i granduchi Costantino e Michele, il ministro della guerra, il generale Miliutine ed in sostituzione al cancelliere dell'impero, malato, i consiglieri intimi V. Giers e Jomini. Si vi ritiene, portano importanti risoluzioni che si possono riassumere così: « Invitare urgentemente il principe di Gortschakoff a ritornare in sul posto, sia più oltre celare i suoi secondi fini senza pascolare i suoi veri desiderii col vuole profanare dall'Europeo, nazionali le sue vere intenzioni. »

LA RUMENIA

Secondo scrivono alla *Politische Correspondenz* da Bucarest, 4, la Rumenia insiste grandemente per la celebrazione del Congresso, la Russia si riserverebbe di differire di qualche giorno. Il principe Carlo, romeno, in un articolo del progetto di Convenzione

LE INSERZIONI a pagamento in Roma si ricevono esclusivamente all'Ufficio A. TABOGA, Piazza S. Claudio 94, Parigi da A. Manzoni, Rue du Faubourg Saint Denis 66

BAGNI DI MARE AL LIDO
VENEZIA
STAGIONE 1878 MAGGIO-OTTOBRE

Apertura dei grandi Stabilimenti di Bagni al Lido con Caffè, Ristoratori, terrazza sul mare, casini d'alloggio ammobigliati, boschetti, passeggi, viali, spettacoli, musiche, concerti e grande Fiera-Esposizione di vini.

Spiaggia sabbiosa, soffice, sicur'ssima. Temperatura dell'acqua marina nei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre, 16°—19° R.; nei mesi di luglio ed agosto, 19°—22° R.

Servizio di battelli a vapore: da Venezia, Piazza San Marco, al Lido 10 minuti di tragitto. Al Lido servizio di carrozze e cavalli.

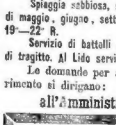
Le domande per appartamenti o stanze ammobigliate e per ogni schiarimento si dirigano:

all'Amministrazione dei bagni del Lido a Venezia.

IN RIVA AL MARE

presso il **Grande Stabilimento Balneario di Rimini** sono **la affittarsi** e da **vendersi** due ameni villini con numerosi e confortevoli ambienti forniti di mobili e delle suppellettili necessarie.

Per i rispettivi prezzi da **convenirsi**, è da rivolgersi in **Rimini** al **Presidente** della **Società Anonima Edificatrice.**



SPECIALITÀ
PER USO DI FAMIGLIA
fabbricazione di biancheria sarta e modista

Lo sviluppo straordinario che ha preso anche in Italia *la Macchina da Cucire prodotta dalla Società senza Azioni per la Fabbricazione di Macchine da Cucire già* **FLINTER e ROSSMAY** di Berlino, mia quasta nella necessità di stabilir in Italia, pure *un deposito ben fornito e adeguato* allo scopo di *facilitare* la compera al loro numerosissimi clienti, e *s'affida la cura ai sottoscritto.*

Essendo tale fabbrica *la più estesa in tutta Europa* e quella che ha un *smercio straordinario* smercio, è naturale che può praticare prezzi, la concorrenza al quali resta impossibile, unito ciò, alla *perfezione e squisita eleganza* della loro produzione ed all'*utilità* che arrecano le loro Macchine a ragione che *un apparecchio per uso di famiglia, fabbricazione di biancheria, sarta e modista,* persuaso quanti di vederci accrescere sempre più la clientela che fino ad ora in numero copioso l'ebbe ad onorare.

CARLO HOENIG, Agente generale
Via dei Panzani, n. 1, *Firenze*, Via dei Banchi, n. 2

N. B. Il mio Magazzino è pure fornito di tutte le altre Macchine da Cucire *dei migliori sistemi*, nonchè di accessori, Aghi, Seta, Cotone, Olio, ecc., per le medesime.

BREVETTO GOVERNATIVO

L. 2 la scatola elegante CON SPURGO

SUBERINA
POLVERE IMPALPABILE

L. 2 la scatola CON SPURGO

Raccomandata anche dal Professor Dottor PAOLO MANTEGAZZA.

Indicatissima per la sua azione energica e sicura nelle **escoriazioni, irritazioni** e in tutte le **malattie della pelle.**

Specialmente raccomandata per le Nutrici ed i Bambini.

Si vende presso i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri nel Regno.

Deposito generale presso il **Laboratorio Chimico FRATELLI DALLA GUDA, Milano**, Ponte Vetero, N. 30. — Si spedisce contro vaglia postale.

SENZA CONCORRENZA
L. 20
UN MAGNIFICO SERVIZIO
DA TAVOLA E DA LIQUORI
tutto Cristallo di Boemia

Composto di 55 pezzi, cioè:
6 bottiglie grandi per vino — 4 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi per vini ordinari per acqua — 12 detti per vino — 12 per vini imbottigliati — 1 vinaigrier completo — 2 saliere — 2 porta stecchi, ed inoltre una bottiglia e 6 maniglie bicchierini per liquori con coppette colorati.

Contro Vaglia postale LIRE 20

Aumentando Lire 5 si uniscono 12 bicchieri con piede per vini spumanti fini **gratis** per sole quattro etichette di fiori da serbo. — Franco d'imballaggio e Ritiro a domicilio.

Spedire Vaglia postale a Ignazio Bosi, negoziante in cristalli e porcellane, piazza Castello, portici di San Lorenzo, N. 15, Torino.

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE
EFFERVESCENTE NAZIONALE
DODICI ANNI DI VERO SUCCESSO

MARCA DI FABBRICA FDG

L'esperienza ha dimostrato essere questo nuovo prodotto superiore all'inglese ed a qualunque altro che trovasi in commercio, sia per la sua inalterabilità, solubilità, efferevescenza, grato sapore, che per la sua efficacia nell'eccitare una certa ricerca dai signori medici. Vendesi dai principali farmacisti e negozianti di droghe in Italia in flacon da 1gl. circa, per L. 4 e di 1/4 di flacon, per L. 2.50 — Guardi sulle contraffazioni. — Esigere sul flacone e sull'etichetta la marca di fabbrica. Dietro vaglia si spedisce in tutto il Regno.

Deposito generale presso i preparatori F. Dalla Gué, Milano, Ponte Vetero, 30.

Presso l'Agenzia A. Taboga

ROMA — Piazza S. Claudio N. 94 — ROMA

LAMPADE BIJOUX
(Veilleuse)

Nauvisione ai stegnati, in tutte cristallo opera a colore con rispettivo globo (*abajour*) a tutto gas, prezzo sono tenuto economiche. Per la loro eleganza e forma grazioso questo piccolo lampade rilevare un vero successo; servono di ornamento ai cambini tavole e cunnelles. Sono resistente utili e formano un bellissime regalo. — Dsono una luce sensitiva che si può regolare a volontà.

L. 5,50 decorate a fiori con filetti d'oro. Si spediscono imballate coll'aumento di centesimi 50.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

(Francia, Dipartimento dell'Allier). Proprietà dello Stato Francese. Amministrazione Parigi, 32 Rue Mosinsarte.

STAGIONE DEI BAGNI

Allo Stabilimento di Vichy, una dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie dello stomaco, *del fegato, della milza, renella, diabete, gotta, calcoli urinarii*, ecc. Tutti i giorni, del 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sala riservata per le Signore — Saloni per giuoco, per conversazione e Rifugedi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale, presso Sanmichele e Banchieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (1)

VINCITE SICURE E CONTINUE AL R. LOTTO

per mezzo dei seguenti elaboratissimi speciali estratti:

Metodo pratico completo infallibile

per giuocare con sicurezza al Regio Lotto. — Prezzo lire 2.

Cartella aurea per la vincita perpetua lire 5

Tabelle per l'estratto semplice L. 2 | Tabelle per estratto fisso L. 3
Tabelle per l'ambo » 5 | Tabelle pel giuoco di 3 ambi » 7
Tabelle per il terno » 3 | Per tutte le tabelle sole » 15

AVVERTENZA

Ai signori acquirenti di uno o più dei suddetti articoli si spedisce

GRATIS

cinque numeri, esperimentati e sicuri, sicurissimi all'ambo e terno. Basta perciò mandare un francobollo in più per le spese di posta, oppure cent. 50 in più se si vuole il pacco raccomandato.

Dirigere le domande, accompagnate da vaglia postale, biglietti di Banca o francobolli, all'Agenzia Libraria diretta dal signor Giovanni Antonio Mella, via Guelfa, N. 57, Firenze.

MACCHINA INGLESE

per tagliare e trifare la carne e far salsiccia

Questa macchinetta ormai indispensabile in ogni cucina, si adatta a si fissa a qualunque tavolo. Munite di cilindro dentato, taglia e pesta la carne e macchinicamente la insacca rendendola allo stato di salsiccie perfettamente confezionate. L'interno di questa macchinetta è intieramente smaltato.

Prezzo della macchina L. 16.

Spedizione per ferrovia contro l'importo aumentato di Cmi 80 per imballaggio.

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da G. Cerboni

UNA SIGNORA

Italiana che conosce il francese, desidera Vedova senza prole, desidera occupazione in qualche negozietto di Commercio, o in qualche famiglia privata in qualità di governante o dama di compagnia. Può dare schiarimenti e buone informazioni.

Dirigersi al Sig. A. Taboga, Piazza S. Claudio N. 94, Roma.

Nuova Fotografie colle 25 assai attraenti 3 lire

Certe interessanti pel giuoco a Whist e Lire

Grafton posizioni umane di Giulio Romano 22 foglie formato imperiale 59 lire. A visione e cassati: verrà spedito gratuitamente un catalogo di lettura interessante.

Con di spedizione d'Oggetti d'arte **DR. MARCUS Lissa, Berlin** Berlinstrasse, 14.

SALUTE e BELLEZZA

Prezzo Lire 2,50

Trovasi vendibile presso A. Taboga, piazza S. Claudio, 94 in Roma.

BANCO PER VENDITA VOLONTARIA
DI STABILI IN ROMA

L'Amministrazione dei Regi Stabilimenti di Spagna in Roma ecc ecc. venuta nella determinazione di alienare le stabile qui appresso descritte, il sottoscritto Notaro invita il tempo desiderano acquistarle a presentare negli uffici dell'Amministrazione dei Regi Stabilimenti suddetti, posti in Piazza di Spagna, palazzo dell'Ambasciata della ore 11 ant. alle 3 pom. esclusi i festivi, e nel di lui Studio notarile in Via degli Uffici dell'Em.mo Vicario N. 38-39 entro 20 giorni dalla data del presente, la sua offerta in persona proprio o con di mandatari coll'indicazione del domicilio in carta da lire una, chiusa e suggellata per averni in considerazione come al Capitolato.

Per base dell'offerta si dovrà tenere il prezzo di Lire 209 848 dentro la perizia non potendo essere l'offerta minore di esso, l'offerente potrà di vantaggiare alle condizioni tutte del Capitolato.

Presso gli Uffici dell'amministrazione suddetta e nello Studio Notarile si potranno ostensibili e troveranno ostensibili i relativi documenti

Roma 20 Aprile 1878. Dr. ENRICO GAPO Notaro

DESCRIZIONE

Stabile posto in Roma Piazza Aganale e Via della Sapienza, che fa gia la Chiesa di S. Giacomo degli Spagnuoli ora trasportata a S. Maria di Monserrato, confinante detto stabile col Circo Agonale, Via della Sapienza, ed altri stabili dell'Amministrazione suddetta.

AL PICCOLO PARIGI

ROMA
Via del Corso, 209
primo piano

MAGAZZINO DI VESTIARIO CONFEZIONATO
PER FANCIULLI D'AMBO I SESSI

NAPOLI
Via Toledo, n. 331
primo piano

Il proprietario del suddetto Magazzino, ha l'onore di rendere a pubblica notizia, che nella presente stagione, ha ricevuto grandissimissimi assortimenti in tutti i generi relativi al di lui commercio, tanto in articoli *Fantasia* che di qualunque genere, per cui quelle persone che vorranno onorarlo, troveranno certamente di che essere soddisfatte.

I medesimi articoli ei assortimenti, si trovano pure nella **Succursale di Napoli.**

La vendita in detto negozio è pronta fino, invariabile, seguita sopra ogni oggetto, con *N ei* stampati visibilmente, di l'articoli si cambiano, anche dopo 20 giorni dacchè furono acquistati e si possono riportare nel Magazzino di *Napoli* oggetti comprati a *Roma*, e viceversa.

Il Piccolo Parigi che nel suo genere tiene in Italia il primato, è giunto a *rinnovarsi* più buon gusto e prezzidine dei lavori che vi si eseguiscono. — Inoltre col sistema di *presso fondo* eguale per tutti, chiunque può esser certo di non rimanere ingannato.

Gli articoli contenuti principalmente in questi campioni per maschi con *Costumi fantasia, parisienne* ecc. dai 3 ai 12 e 13 anni. — Abiti d'ultima moda per fanciulle sino ai 10 ed 11 anni, come pure pellisse, giacche, mantelle ecc. — Abiti e cuffiati da battesimo, Zenzelet, Ferrajoli d'ogni genere per primavera ed estate dati per dare i pieghi. —

Correzi completi per creature da nascita, nonchè articoli di biancheria in camicie, mutande, corpetti, boverole, cuffini, busti, lacci ecc.

Grandissimo assortimento di cappelli in feltro, paglia ed altre stoffe, tanto per maschio che femminile. —

Vistose quantità di magnifiche calze e pedalini colorati e bianchi. —

Stivaletti di Francia dalla prima calzatura, sino ai 10 anni.

Vendita all'ingrosso e dettaglio.

ALBERGO CENTRALE

Piazza Rusa, 10 — **ROMA** — Piazza Rusa, N. 10
Cambiamento di Proprietario

Col giorno 20 marzo u. s. il signor A. **Casarotti** già proprietario del *Ristorant Nazionale* in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, ha assunto l'esercizio dell'ALBERGO CENTRALE. Questo Stabilimento situato nel centro della città, vicinissimo a piazza Colonna, al Parlamento, ed agli uffici postali e telegrafici, è stato ora ripreso a nuovo ed arricchito di sale di lettura e di ricevimento, *fumoir*, bagni e grande ascensore

TABLE D'HOTE

per i signori forestieri a tutte le ore, con cabinetti annessi e con scelte vivande di cucina milanese e francese. — **Omnibus a tutti i Treni** — *Trattamento speciale pei signori Commessi Viaggiatori Commerciali.*

Non più Medicine

L'ERMETTA AMARE Roma parigino di spada, medicinale, delizioso Parisa di un rito Du Barry di Londra, detta.

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni ai quali soffrirà degli ammalati per causa di regole numerali sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica,** la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberando dalle più ostinate digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezze, capogire, acidità, pituite, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco immondi, flussioni di petto, cloriosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, catarro, (costrazione) carditi, eruzioni cutanee, dapprimite, reumatismi, gotta, febbri, cattarri, infiammazioni, nevralgie, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervose; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del dott. di Pinchow, della Sorgente marchese di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,818 Venezia 29 Aprile 1869
Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4779, da salute di ringraziamento.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.
La Signorina da lei spedimmi la preziosa sua farina per mio padre, per cui desidero averne altre libbre cinque. Mi riputo ecc.
Dott. DOMENICO PASQUINI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 8 settembre 1870.
Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia madre, che ora non moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc

Prof. PIETRO CANEPARI, Istituto Grillo
(Serravalle Scrivia) 3

La **Revalenta** in scatole: 1/2 gl. kil. L. 2 50; 1gl kil. L. 4 50
1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 18; 6 kil. L. 40; 12 kil. L. 80.
Biscotti di Revalenta scatole da 1/2 kil. L. 4 50; da kil. 1 lire 3.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** ed in **scatole di Latta**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze L. 8; per 120 tazze L. 18; per 288 tazze L. 40; per 576 tazze L. 75.

In **Tavolette**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze, 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) n. 8 via Tommaso Grossi **Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori, in Roma N. Sinimbergki, farm. nella Legazione Britannica, via Condotti — Gio. Baker, fara inglese, a Corso, 406-407, — G. Serviti, farm. 148, via Frattina — Paul Caffarel, negoziante, 39 Corso — Borlesi, Farm. via Nazionale 66-70 — Brown e Sarlo, Fontanella, Borghese — A. Dante Ferroni — Francesco Vitali — Gualtiero Marignani — Drogheria Antinori, piazza Montecitorio 116 — W. Lowe, farmacista, piazza di Spagna — Bergamaschi, e Raroni, via della Muratte, 10,11,12.

IL LOCATORE
GIORNALE DEGLI ALLOGGI

Tutta Guida per chi cerca alloggio tanto vuoto che mobiliato.

Esce ogni domenica e venduto Via Gamboro, 33.

Mezzo il più sicuro per affittar bene e prontamente i propri locali.

Le dichiarazioni delle case affitte si ricevono ogni giorno via Gamboro, 33.

POMATA RISSOLVENTE INGLESE
contro il gozzo

Questa pomata *meravigliosa*, molto in uso negli Ospedali d'Inghilterra ed America (Stati Uniti), fa scomparire in poco tempo il *gozzo*, i *tumori ghiandolari* di qualsiasi specie, anche i più *difficili a guarire* e ribelli al jodio e jodari sicalini finora adoperati.

Prezzo L. 3. con istruzione.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio, 94, ROMA.

Promeneuses

per candele, smorzisimo sistema brevettato, le quali accendono non lasciano fuoriuscire cera. — Distinzione, evitando le macchie da cera sui tappeti, tappeti, vestimenta, preteggono la fiamma contro le correnti d'aria e si può camminare e lasciare senza tema di spegnere la candela, rendono inutile la distinzione più regolare, economica e comoda. L. 2 cadauno.

Deposito presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94, ROMA.

Premiata Grande Fabbrica Nazionale
16.000 4'020
Fr. ex.

QUINA LAROCHE

ELIXIR VINOSO
Febbrifugo, Aperitivo.

Questo Elixir vinoso, contiene la totalità dei principii della *Quina gialla* chimicamente estratti. Efficacissimo contro *febbre intermittenti, reumatismi, perdizione, mancanza di forze, anemia, ecc.*

QUINA LAROCHE

FERRUGINOSO

Contro *l'anemia* ed ogni specie, conseguenze di parto, *ulceri, fluxioni bianchi, convalescenze, ecc. ecc.*

(CHIUDERE LA FIALA)

Laroche

PARIS, 22, rue Drouot.
Milano A. MANZ. ANT. & C.
Vendita a Roma nelle farmacie Gualtiero Marignani, Domenico Bonati, Pietro Corsi.

LA LINGUA FRANCESE
IMPARATA
SENZA MAESTRO

in 30 lezioni (6 ristampa).

Metodo elementare per gli italiani, essenzialmente **pratico**, e tale che farà l'allievo in poco tempo, per così dire, **il maestro di se stesso.** Questo metodo si stabilisce in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti** ecc. ecc, che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a **sei mesi** parlare e scrivere la lingua francese.

Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. — L'intiera opera **lire sei.**

Si spediscono franco e raccomandato in tutto il Regno dall'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94, Roma.

OLIO DI FILADELFIA

Questo prezioso olio ha il vantaggio di conservare sternamente la tinta naturale di ogni pelo.

Prezzo L. 1,50 in flacon

Deposito presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma.

STABILIMENTO BRIANZOLO DI BACHICOLTURA
Dott. A. ALBINI

BORBIATE (BRIANZA) — **ESERCIZIO XXI** — MILANO Via Laghetto di Porta 24

OTTAVO ANNO DI SELEZIONE MICROSCOPICA

IBERNAZIONE ALPINA

SEMENTE INDUSTRIALE	SEMENTE CELLULARE SELEZ	CARTONI GIAPPON. ANNUALI
Verde-Bianca-Gialla	Verde-Bianca-Gialla	Verdi-Bianchi

ROSSETTER'S HAIR
RESTORER-RAZIONALE — RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema ROSSETTER di Nuova York

Preparazione del chimico-farmacista A. Grassi di *Brescia*

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello del defunto inventore americano.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colorro non è una tinta nociva, ma bensì un balsamo che ridona la vita ai capelli, e ne fa vedere in breve tempo di lavare o disgrassare i capelli nè prima, nè dopo la sua applicazione; ed è perfettamente innocuo.

Distrugge assolutamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che sono di formezzi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata, e per altre cause accidentali; ed in tutti i casi ridona ai capelli il loro primitivo colore, castagno, biondo, ecc.; impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza, e dona al capelli il lucido e la morbidezza naturali.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi la commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3

ALL'INGROSSO SCONTO DA CONVENIRSI

Dirigersi all'unico deposito in ROMA presso l'Ufficio Taboga, Piazza S. Claudio N. 94 il quale spedisce per ferrovia contro invio dell'importo aumentato di cent. 50 per l'imballaggio.

AVVERTENZA

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune coll'Acqua di Rossetter's preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di sigare che ogni flacon porti l'apposizione in *Marca di fabbrica* come legislativo, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsule nonchè la firma del preparatore.

Detta marca è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di multa, carcere o danni.

A. Grassi.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea generale ordinaria, di che all'articolo 25 degli Statuti sociali è convocata pel giorno 6 giugno prossimo futuro, a mezzodì, alla Sede della Società in Firenze, via Rensi, N. 17, col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Bilancio consuntivo del 1877, preventivo del 1878 e deliberazioni relative.
3° Rinnovamento del Consiglio d'Amministrazione, a termini dell'articolo 41 degli Statuti.
4° Nomine di tre Revisori del bilancio e di due Supplenti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'articolo 22 degli Statuti, potrà essere fatto dal 21 a tutto il 27 maggio prossimo venturo:

a Firenze, alla Cassa Centrale della Società;
a Napoli, alla Cassa succursale dell'Esercizio;
a Torino, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a Genova, alla Cassa Generale;
a Milano, presso il signor Giulio Belinzaghi;
a Livorno, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a Parigi, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
a Londra, presso i signori Baring Brothers et C.

Le modalità per l'esercizione di detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia N. 99, del 27 corrente e sono ostensibili presso le Casse sovra indicate.

Firenze, 29 aprile 1878.